



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0004424 del 17/02/2010

RACCOMANDATA A.R.

DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA DEL MINISTERO
DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Via dell'Arte 16
00144 ROMA

DIREZIONE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE
DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Via Cristoforo Colombo n.44
00147 ROMA

OGGETTO: Progetto Ombrina Mare della Mediterranean Oil and Gas
(Concessione d 30 BC MD)

Gentile rappresentante del Ministero,

questo comunicato e' per esprimere la mia contrarieta' all'installazione della piattaforma Ombrina Mare come proposto dalla Mediterranean Oil and Gas in data 3 Dicembre 2009. Il progetto d30 BC-MD prevede l'estrazione di petrolio amaro e pesante a soli 6 km della costa di San Vito Marina. Oltre alla piattaforma ci sara' un impianto di desolfurazione, un mini-Centro Oli a mare, che incenerira' - per i prossimi 24 anni e ininterrottamente - idrogeno solforato ed altri scarti petroliferi. Sono questi impianti pericolosi, visibili dalla costa e che si accompagneranno a decine di chilometri sotterranee di tubature, e tonnellate di scarti, anche tossici, liquidi e gassosi.

La petrolizzazione del mare Abruzzese e' in totale contrasto con l'attuale assetto della costa teatina, e stravolgerebbe tutta la nostra economia, basata sulla pesca, sul turismo di qualita' e su un'immagine di territorio sano e sostenibile. Le attivita' proposte dalla MOG sono altamente pericolose per i rilasci quotidiani di inquinanti e per i rischi di incidenti - scoppi, incendi, urti con altre imbarcazioni che sarebbero devastanti per noi. All'interno della concessione esistono anche due zone di ripopolamento ittico, finanziate dall'UE.

Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto MOG e tutti gli altri a venire, in rispetto della costa teatina, della volonta' popolare e della legislazione vigente.

